

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

12 - 18 novembre 2018



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it





Il Comprensivo di Figline protagonista del progetto Erasmus+: studenti di ritorno dall'esperienza in Romania

di Glenda Venturini

Studenti della primaria hanno partecipato alla tappa del progetto Erasmus+ "Little Scientists Building and Design Europe": il racconto delle insegnanti Bartolommei e Australi di ritorno con gli alunni da Pascani, in Romania

Piccoli studenti della scuola primaria di Figline di ritorno, con le loro insegnanti, dalla Romania: è una nuova tappa del progetto Erasmus+ "Little Scientists Building and Design Europe", che ha coinvolto alcuni alunni dell'Istituto Comprensivo di Figline, che a sua volta lo scorso anno scolastico aveva ospitato dei bambini da tutta Europa.

Ad accompagnare nella cittadina rumena di Pascani i ragazzi figlinesi sono state le insegnanti Elisabetta Bartolommei e Egle Australi, che raccontano: "L'avventura è iniziata il 14 ottobre dall'aeroporto di Bologna, la nostra meta era la Romania, il paese che ci avrebbe accolto si chiama Pascani e si trova vicino ad una città importante: Iasi. Lì abbiamo incontrato i rappresentanti degli altri partner coinvolti nel progetto ovvero la Svezia, l'Olanda, la Grecia, la Lituania, la Germania e l'Irlanda del Nord. La scuola protagonista di questo nostro scambio si chiama Lunca e si trova nella periferia di Pascani".

"Quello che più ci ha colpito è stata l'educazione, il rispetto degli alunni rumeni e la grande accoglienza che la direttrice Mariana e i suoi colleghi ci hanno riservato: tutto era curato nei minimi particolari dai regali preparati per noi partner, alle lezioni prevalentemente laboratoriali che avevano organizzato. Un giorno una mamma rumena è venuta a scuola e ci ha fatto vedere come loro preparano il pane, un altro, i bambini hanno preparato per noi "Covrig", un tipico dolce fatto a treccia. Tutto profumava di tradizione e semplicità".

Bambini e insegnanti hanno scoperto stili di vita e orari scolastici diversi da quelli italiani e valdarnesi, come ad esempio la mancanza della mensa scolastica. "I nostri alunni, in quei giorni, essendo ospitati nelle famiglie hanno potuto sperimentare un diverso tipo di organizzazione. Viaggiare all'età di dieci anni, in un paese straniero dove non si conosce la lingua, dove il cibo è diverso dal nostro e dormi presso una famiglia che non ti capisce, non è certamente una cosa semplice: ma i nostri alunni sono stati bravi e hanno avuto un grande spirito di adattamento".

Tante piccole attenzioni hanno colpito positivamente i giovani studenti valdarnesi: "Ad esempio, l'attenzione che le famiglie ospitanti hanno avuto nei loro confronti: hanno anche provato a cucinare piatti italiani pur di far sentire a casa i loro piccoli ospiti! Sicuramente quest'esperienza rimarrà nei loro cuori! Per noi maestre - concludono le docenti - è stata l'occasione per vedere una realtà totalmente diversa dalla nostra, per interagire con le colleghe rumene e con colleghi di altri partner europei, per scambiarsi opinioni, esperienze, idee e progetti. Ci portiamo a casa il calore della Romania e le loro tradizioni, ma anche la voglia di ripartire per una nuova esperienza verso un nuovo paese".

Prossima tappa del progetto Erasmus+ sarà l'Olanda nel mese di maggio 2019.



Eduscopio 2018: il rapporto che 'misura' il mondo delle scuole superiori. Buone performance in Valdarno

di Glenda Venturini

Come ogni anno, la Fondazione Agnelli pubblica il rapporto Eduscopio, con indici assegnati alle scuole in base ai dati sull'accesso all'università o nel mondo del lavoro. Spiccano i risultati positivi del Varchi e dell'Isis Valdarno, nei due diversi 'canali'. Bene anche le altre scuole

È on line la nuova edizione di Eduscopio (<https://eduscopio.it/>), il rapporto promosso dalla Fondazione Agnelli che "dà i voti" alle scuole superiori italiane, misurandone la capacità di accompagnare, con successo, gli studenti verso l'università oppure verso il mondo del lavoro. Per l'inserimento all'università, viene assegnato un indice detto FGA: mette insieme la media dei voti e i crediti ottenuti, normalizzati in una scala che va da 0 a 100. Per l'avviamento al lavoro invece il successo si misura con l'Indice di Occupazione, che dice qual è la percentuale degli occupati (coloro che hanno lavorato almeno 6 mesi entro i primi due anni dal conseguimento del diploma), sul totale di coloro che non si sono immatricolati all'università.

In Valdarno, per quanto riguarda la preparazione universitaria, spicca quest'anno il risultato del Varchi, con gli indirizzi liceali: il classico è tra i migliori della Toscana con un indice FGA molto alto (75.8) e così anche lo scientifico (75.72). Buono anche il risultato, per il classico, del Marsilio Ficino di Figline (67.27) e dell'istituto Vasari con il suo indirizzo scientifico (64.91): entrambe queste scuole vantano, tra l'altro, un'alta percentuale di diplomati in regola, che concludono cioè il ciclo di scuola superiore in cinque anni esatti.

Sempre nella preparazione all'università, sono buone le performance del liceo linguistico del Giovanni da San Giovanni (indice FGA 60.96) e del Vasari nel suo indirizzo tecnico (59.36). Più indietro invece altri indirizzi come le scienze umane del Giovanni da San Giovanni (49.18) o il Ferraris (44.22).

Capitolo diverso, quello dell'avviamento al lavoro. In assoluto gli indici migliori sono quelli che raggiunge l'Isis Valdarno di San Giovanni: il Ferraris tocca quota 72.12 nell'Indice di Occupazione; il Severi è fra i migliori tecnici economini fra le province di Arezzo e Firenze, con 64.86; vanno forte anche i professionali, con le Marconi al 68.33 e, cambiando istituto, il Vasari di Figline, con il suo indirizzo alberghiero che ha un Indice di Occupazione del 64.13. Più indietro gli Indici raggiunti dal Magiotti (49.58) e dall'indirizzo tecnico del Vasari (46.76).



Autumnia, la 20° edizione si chiude con un boom di presenze e un grande successo

di Monica Campani

Migliaia di visitatori e tantissimi espositori di ogni tipo hanno attirato grandi e piccini per la 20° edizione. Ospite del Comune per l'intera giornata di domenica Luisanna Messeri

Ambiente, agricoltura, alimentazione ma quest'anno anche la cucina antispreco hanno caratterizzato la 20° edizione di Autumnia a Figline. Ad

inaugurare ufficialmente la manifestazione sono stati come sempre gli Sbandieratori dei Borghi e dei Sestieri Fiorentini.

Tra le conferme più attese il laboratorio degli studenti dell'Isis Vasari, coordinati dal prof. Caruana, che per l'occasione hanno preparato e offerto nell'area cooking due prodotti, che stanno per esser brevettati dalla scuola: si tratta di 1800 cioccolatini e 2500 medaglioni di Ser Ristoro, un particolare tipo di biscotto che si inserisce nell'ambito del progetto "Insieme per il Meyer" e che ha visto collaborare l'Istituto Vasari con il Circolo Fanin. Una parte di questi biscotti è stata venduta e ha raccolto 1000 euro da donare all'Ospedale Pediatrico Meyer.

Rimanendo nell'area cooking di piazza Ficino - allestita da Gola Gioconda e nella quale si sono sfidate anche le Amministrazioni di Figline e Incisa Valdarno e San Giovanni Valdarno (<http://valdarnopost.it/news/autumnia-finisce-in-parita-la-sfida-culinaria-tra-i-team-fiv-e-sgv>) - un'altra novità di quest'anno riguarda la sua direzione artistica, che è stata affidata allo staff di Juls' Kitchen, formato da Tommaso Galli, che ha messo a punto il programma, e dalla food writer Giulia Scarpaleggia, che ha coordinato gli ospiti ai fornelli e che spesso li ha affiancati come sous-chef oltre ad essersi esibita in live cooking in vari momenti della tre giorni.

Tra i tanti chef con cui ha lavorato gomito a gomito, per esempio, anche Michele Mezzasoma e Luisanna Messeri, l'ospite d'eccezione dell'edizione 2018, che tra le sue tante apparizioni sul piccolo e grande schermo (e in radio) è nota soprattutto per la partecipazione alla Prova del Cuoco su Rai1.

A catturare, poi, l'attenzione del pubblico (oltre agli stand espositivi) sono state le aree Zootecnica, Ambiente, Protezione civile, il Mercato contadino e l'area dedicata alla Civiltà contadina, dove erano presenti stand animati da attività per grandi e piccini (area ambiente: 20 tra enti, associazioni e scuole; area zootecnica: 22 allevatori con i loro animali e 3 associazioni; mercato contadino: 17 aziende agricole; civiltà contadina: associazione Casa della Civiltà contadina e 12 espositori; area protezione civile: 3 associazioni).

"In centro a Figline quest'anno si respirava un particolare clima di festa, che ci ha fatto davvero percepire quanto cittadini e i migliaia di visitatori venuti da ogni dove siano affezionati alla manifestazione - hanno commentato la sindaca Mugnai e gli assessori Cardì e Tilli -. Il fatto che il tema di questa 20° edizione sia stata la lotta allo spreco alimentare rappresenta sicuramente un valore aggiunto, perché eventi a così alta partecipazione possono essere un valido strumento per sensibilizzare a temi di così stringente attualità".

"Inoltre – continuano gli Amministratori - dal momento che Autumnia nasce come manifestazione dedicata all'Ambiente, abbiamo mantenuto la tradizione di far coincidere la Festa dell'Albero con il primo giorno di eventi, che si è svolta insieme all'inaugurazione del Sentiero dell'amicizia. Ringraziamo quindi tutti coloro che hanno lavorato per garantire il successo di Autumnia 2018: senza ogni singola persona non sarebbe possibile garantire una festa così ben riuscita".



Cantiere in stazione, la fermata del treno "arretra" ma senza indicazioni: caos stamani a Figline

di Glenda Venturini

Disagi stamani per chi doveva prendere il treno in direzione Firenze: in particolare i viaggiatori del 6604 hanno fatto i conti con la mancanza di indicazioni chiare. Il cantiere per la costruzione del nuovo marciapiede ha costretto ad anticipare la fermata del treno di alcune decine di metri, generando il caos

Disagi questa mattina alla stazione ferroviaria di Figline per i pendolari diretti a Firenze, che hanno fatto i conti con il cantiere e le modifiche alla fermata del treno, arretrata di alcune decine di metri rispetto al solito, senza chiare indicazioni. La testimonianza è di Maurizio Da Re, portavoce del Comitato: "Caos completo a Figline per salire sul 6604 con treno che ferma prima carrozza alle scalette, nessuno annuncio prima e con uno del cantiere che a voce sollecitava di posizionarsi prima, ingressi con code e treno partito con ritardo, tantissimi in piedi".

Le variazioni sono dovute, appunto, al cantiere per la realizzazione del nuovo marciapiede. E così il binario 2 è stato in qualche modo "accorciato", con la fermata dei treni portata indietro: ma i pendolari lamentano la mancanza di comunicazioni. " Il problema - scrive ancora Da Re - è il cantiere interno spostato e modificato da sabato, con spazi arretrati sul marciapiede e soprattutto con fermata anticipata alle scalette, ma senza avvisi e annunci in stazione da parte di Ferrovie".

E di sabato sera era un'altra testimonianza simile, di un'altra viaggiatrice: "RV 3172 delle 19,18 da Figline per Smonovella: arriva con 6 minuti di ritardo, ma su questo sorvolo, e si ferma all'altezza delle scale. Io e un'altra signora che eravamo, come sempre, più avanti (verso Incisa) rimaniamo fuori e il controllore che è nell'ultima carrozza chiude le porte, nonostante le nostre urla! Gridiamo correndo indietro, il capotreno ci vede e ci apre la sua porta! Dopo un po' arriva il controllore e la sua spiegazione: "Siamo in ritardo e io devo chiudere, parlate con il capotreno, è lui che guida". A Smonovella mi fermo in cabina e mi dice che per i lavori sulla banchina di Figline adesso la fermata è lì, e che lo devo ringraziare perché mi ha aperto la sua porta che l'altro già aveva chiuso! Pure! Quindi ricordatevelo, fermatevi alle scale!".

E dopo il tam tam generato da questi episodi, in mattinata il cantiere è stato segnalato meglio, come riporta un altro pendolare valdarnese intorno alle 9.30:

"Adesso hanno messo un cartello "vietato l'accesso".



Data 13/11/2018 Pagina: 19



Corsi per adulti alla scuola media

SETTE corsi per adulti, da fine mese a giugno, alla media di via Garibaldi: 5 di lingue, 1 di italiano per stranieri e 1 per la licenza media. Di sera quelli di lingue, gli altri di giorno.



Contrasto al cyberbullismo e alle fake news: ragazzi delle medie al Garibaldi per l'inizio del progetto H@ppynet+

di Glenda Venturini

Ripartito il progetto del Comune di Figline e Incisa e di Foreda per le scuole secondarie di 1° grado: si promuove l'uso consapevole di internet, per contrastare fenomeni come il cyberbullismo ma anche perché i ragazzi sappiano riconoscere verità e fake news

Si è aperta con l'incontro al Teatro Garibaldi, la seconda edizione di H@ppynet Plus, il progetto contro il cyberbullismo promosso dal Comune di Figline e Incisa in collaborazione con l'agenzia formativa Foreda Toscana. Come lo scorso anno, l'obiettivo è di rendere i ragazzi delle medie più consapevoli nell'uso di internet e social, con in più una sezione dedicata alle fake news.

Il percorso coinvolge cinque classi della secondaria di primo grado di Figline che, da metà novembre a marzo, saranno coinvolte in varie attività con un comune denominatore: la promozione della cultura digitale. Stamani gli alunni di queste cinque classi hanno partecipato al primo dei sei workshop previsti: la coordinatrice del progetto, Federica Giuliani, ha parlato della Piramide del Pericolo, mentre Laura Cioni è stata protagonista di un monologo sull'elogio della vulnerabilità. Nelle prossime settimane seguiranno altri cinque workshop per i soli studenti, infine un laboratorio pratico.



Verso le amministrative, iniziativa sui servizi pubblici di Liberi e Uguali

Comunicato stampa

Appuntamento venerdì 16 novembre, presso il Circolo Rinascita di Figline alle 17.30

"Liberi e Uguali del Valdarno Fiorentino prosegue nel percorso di iniziative in vista delle elezioni amministrative di Figline e Incisa. Il prossimo appuntamento tocca uno dei temi particolarmente sensibili per i cittadini, quello servizi pubblici, della loro efficienza, accessibilità, sostenibilità e, non per ultimo, dei loro costi, per gli enti locali e per tutti i cittadini".

"Acqua, luce, gas, le tariffe aumentano, perché? Questo uno dei punti che saranno al centro della discussione di venerdì 16 novembre, presso il Circolo Rinascita alle 17.30, che prevede gli interventi del presidente di Federconsumatori Toscana Massimo Falorni, Mauro Fuso della Segreteria regionale Cgil Toscana e di Alessio Biaglioli, Sindaco di Calenzano e coordinatore provinciale di Art.1-Mdp. Sono stati invitati a partecipare anche i Sindaci del Valdarno".

"L'obiettivo di Liberi e Uguali del Valdarno è quello di rimettere al centro della discussione politica le attese e i bisogni della comunità, di interpretare le criticità e di connetterle con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita, a partire da istanze di equità sociale, sostenibilità ambientale, qualità e accessibilità dei servizi".



Si è dimessa Ottavia Meazzini, lascia l'assessorato di Figline e Incisa "per motivi professionali"

di Glenda Venturini

La sindaca Giulia Mugnai: "A Ottavia un grazie per l'ottimo lavoro svolto"

La giunta comunale di Figline e Incisa perde un assessore: è Ottavia Meazzini, che finora aveva incarico al sociale, e che si è dimessa per motivi professionali. Le sue deleghe, che per la precisione sono alle Politiche sociali, Sanità, Rapporti con il volontariato, Politiche abitative, Politiche per l'intercultura e l'integrazione, Cooperazione internazionale e Politiche per la Pace, Istruzione, Pari opportunità, vengono assunte per il momento dalla sindaca.

E all'ormai ex assessore arrivano i ringraziamenti della prima cittadina Giulia Mugnai per il lavoro portato avanti finora: "Ringrazio Ottavia per l'ottimo lavoro svolto in questi anni riguardo alle politiche socio-sanitarie del territorio e le auguro di trovare le soddisfazioni che merita nelle sue prossime sfide professionali", scrive in una nota la sindaca di Figline e Incisa.



Dimissioni Meazzini: le prime reazioni delle opposizioni

di Monica Campani

Intervengono Valentina Trambusti della Lista Salvare il Serristori e Cristina Simoni, ex presidente del consiglio

Dopo la notizia delle dimissioni di Ottavia Meazzini (<http://valdarnopost.it/news/si-e-dimessa-ottavia-meazzini-lascia-l-assessorato-di-figline-e-incisa-per-motivi-professionali>), assessore di Figline con deleghe alle Politiche sociali, Sanità, Rapporti con il volontariato,

Politiche abitative, Politiche per l'intercultura e l'integrazione, Cooperazione internazionale e Politiche per la Pace, Istruzione, Pari opportunità, non si sono fatte attendere le prime reazioni da parte delle opposizioni in consiglio comunale. Le motivazioni sono "motivi professionali".

Valentina Trambusti, Lista Salvare il Serristori:

"Prendendo atto che è il terzo assessore dimissionario di questa Giunta, che oltre agli assessori ha visto l'uscita della Presidente del consiglio e non ultimo, del consigliere di maggioranza Francesco Sottili nonché Presidente della I Commissione Bilancio, vogliamo farle i nostri migliori auguri, non rimpiangendo sicuramente gli scarsi risultati ottenuti nella gestione della vicenda dell'ospedale Serristori, dove insieme alla Sindaca, si sono limitate a "monitorare" e a non agire in modo forte e deciso per il rispetto dei Patti Territoriali. Ormai è una Giunta che cerca di rimettere insieme i pezzi, conseguenza di una politica fallimentare di questi 4 anni, comprovata dalla rinuncia alla candidatura alle prossime amministrative dell'attuale Sindaca".

Cristina Simoni, ex presidente del consiglio,

consigliera indipendente: "La scelta di sfiduciarmi è costata cara alla maggioranza Pd, non solo in termini economici (oltre 7000 euro di sole spese addebitate al Comune con sentenza del Tar del 25.10.2018, che alla fine pagano i cittadini), ma anche dal punto di vista politico. Nel giro di poco tempo si è innescata una crisi che ha provocato in rapida successione le dimissioni dell'assessore Chiosi, la rinuncia al secondo mandato della sindaca Mugnai, l'abbandono del gruppo pd da parte di un consigliere Sottili, e ora le dimissioni dell'assessore Meazzini".



Data 14/11/2018 Pagina: 24

FIGLINE, UN ALTRO ASSESSORE SE NE VA

DOPO Mattia Chiosi anche Ottavia Meazzini si dimette da assessore «per motivi professionali». Tante le deleghe, dalle politiche sociali a sanità, politiche abitative, istruzione, l'integrazione, e pari opportunità



Introduzione del porta a porta, nuovo incontro informativo con Alia

di Glenda Venturini

Giovedì 15 novembre il gestore del servizio illustrerà le novità ai cittadini di Figline, nel salone della Misericordia

Proseguono gli incontri informativi di Alia Spa nel territorio di Figline e Incisa, in vista dell'introduzione del sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti che scatterà a partire da gennaio 2019, per fasi successive.

Per consentire a tutti i cittadini di comprendere meglio il suo funzionamento, Alia sta organizzando delle assemblee pubbliche sul territorio. Il prossimo incontro è fissato a Figline giovedì 15 novembre alle 18,30, nel salone della Misericordia in via Fabbrini. La campagna informativa di Alia proseguirà con altre assemblee pubbliche e (a dicembre) con telefonate dirette ai cittadini interessati dal passaggio.



Manutenzione dell'argine leopoldino dell'Arno, fra Ponterosso e il confine con San Giovanni: via alcuni pioppi

di Glenda Venturini

Operazioni effettuate dal Consorzio di Bonifica, per la ripulitura degli argini in un tratto di particolare pregio storico e naturalistico. Oltre alla vegetazione infestante, saranno eliminate anche le alberature considerate a rischio

Sono già in corso, nel tratto figliese dell'Arno, i lavori di rimessa in forma dell'argine leopoldino, a cura del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. L'intervento inerente nello specifico il tratto dell'Arno compreso tra Ponterosso e il Borro di San Cipriano, al confine con San Giovanni: con un investimento di 75mila euro, i sette chilometri di sponda in riva sinistra saranno completamente sistemati entro Natale.

Gli operai rimuovono la vegetazione infestante dall'arginatura, per migliorare il deflusso dell'acqua ma anche per verificare le condizioni dell'argine stesso, in modo da preparare il fiume ad affrontare meglio la stagione delle piogge. In questo contesto, il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, in accordo con il Comune e l'Autorità idraulica, in seguito a sopralluoghi effettuati sul posto, provvederà anche al diradamento delle piante che costeggiano il corso d'acqua, con le radici marce o inclinate tanto da apparire pericolose.

"La loro rimozione - sottolinea il Consorzio - è d'obbligo, per evitare un ribaltamento con conseguente grave danneggiamento dell'argine". Ad essere rimossi saranno una quindicina di pioppi bianchi, cresciuti sull'argine Leopoldino molto vicini fra loro: le piante per questo motivo si sono sviluppate molto in altezza, con autopotatura dei rami inferiori e sviluppo di chiome elevate. Queste caratteristiche, unite all'apparato radicale piuttosto superficiale e alla scarsa densità del legno tipiche del pioppo, sono causa di evidente instabilità.

"Le conseguenze - sottolineano Comune e Consorzio - potrebbero essere schianti e sradicamenti improvvisi dei pioppi, che andrebbero ad impattare negativamente sulla sicurezza del corso d'acqua e sull'incolumità dei cittadini che frequentano la ciclovia". Da qui la scelta di procedere con il diradamento, che si accompagnerà ai lavori di manutenzione ordinaria dell'argine, già programmati e avviati da qualche settimana.



Bekaert, la Regione apre un ufficio in municipio per seguire la vertenza

di Monica Campani

Aperto da stamani, al terzo piano, servirà per presidiare in modo diretto e puntuale tutte le fasi della reindustrializzazione

Aperto da questa mattina al terzo piano del palazzo municipale di Figline l'ufficio che la Regione Toscana ha attivato per seguire da vicino tutte le fasi della reindustrializzazione Bekaert a seguito dell'accordo tra istituzioni, azienda e sindacati avvenuto nella notte tra il 2 e 3 ottobre al Ministero dello Sviluppo economico. Titolare dell'ufficio è il responsabile della segreteria del presidente della Regione Enrico Rossi, Paolo Ernesto Tedeschi

L'accordo, oltre all'applicazione della cassa integrazione per cessazione, prevede una serie di attività per mantenere produttivo il sito di via Petrarca, con l'obiettivo primario di garantire posti di lavoro sul territorio. Per questo motivo lo scorso ottobre la Giunta regionale, con una delibera proposta dal presidente della Regione Enrico Rossi, ha deciso per l'istituzione di un presidio per "garantire un intervento tempestivo nel favorire e accompagnare il rilancio produttivo, mantenendo uno stretto contatto con istituzioni, organizzazioni sindacali e gruppi imprenditoriali eventualmente interessati ad investire sul territorio".

Paolo Ernesto Tedeschi: "Un processo di reindustrializzazione è un percorso complicato che ha tanti alti e bassi e tante sfaccettature. Per questo è richiesta un'attività operativa, quasi giornaliera. La possibilità di avere un punto di appoggio in Comune ci dà l'opportunità di fare incontri locali, di accorciare le distanze e i tempi e di lavorare per un risultato complicato da costruire. Siamo ai blocchi di partenza e non di arrivo".

Sui possibili interessamenti allo stabilimento da parte di altre aziende il responsabile dell'Ufficio non si sbilancia: "Ci sono soggetti che a vario titolo sono interessati. Il nostro compito è anche quello di facilitare l'arrivo di questi interessi. Non possiamo rivelare nomi e intenzioni

"Abbiamo accolto fin dall'inizio con positività l'istituzione di questo presidio sul territorio – ha commentato la sindaca Giulia Mugnai – è il segno evidente e concreto che le istituzioni ritengono non ancora conclusa la vertenza. Anzi, la reindustrializzazione del sito produttivo e la salvaguardia dei 318 posti di lavoro (più quelli dell'indotto) sono sempre stati i nostri obiettivi principali, perché tutelare oggi quei posti di lavoro significa preservarli anche per chi si affaccerà sul mondo del lavoro domani. Ringraziamo quindi la Regione per questo gesto concreto di vicinanza. Noi, come Comune, continueremo a seguire la vertenza e forniremo tutto il supporto necessario".

"In questi mesi – ha dichiarato il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi - la Regione è sempre stata a fianco dei lavoratori, ma con questo ufficio vogliamo fare qualcosa di più: 'accorciare le distanze' con una presenza diretta e continua sul territorio per prendere in carico in maniera attiva il processo di reindustrializzazione. Questo presidio istituzionale sarà punto di riferimento per le azioni volte a favorire l'attrazione di nuovi investitori, con l'obiettivo finale di giungere al ricollocamento di tutti i lavoratori".



Il segretario Fim Cisl assente alla presentazione dell'ufficio regionale per Bekaert: "Noi esclusi"

di Glenda Venturini

La critica del segretario Beccastrini: "Eravamo stati convocati per un altro orario". Alla conferenza stampa ha preso parte un rappresentante Rsu della Fim Cisl

Il segretario provinciale della Fim Cisl, Alessandro Beccastrini, non ha potuto partecipare alla conferenza stampa nel comune di Figline e Incisa per l'apertura dell'ufficio regionale dedicato a Bekaert. "Cambiato l'orario dell'appuntamento a Figline senza avvertirci", scrive in una nota. Della Fim Cisl era presente solo l'esponente della Rsu Gino Turrini.

"Il Comune di Figline Incisa - spiega la Fim Cisl in una nota - ci aveva comunicato verbalmente, senza comunicazioni scritte, che l'incontro stampa sarebbe stato alle ore 10. Abbiamo scoperto, presentandoci alle 10 in Comune, che la conferenza era alle 11.30, in un orario in cui per noi era impossibile partecipare. E' un fatto grave che manca di rispetto, prima ancora che alla nostra organizzazione, ai lavoratori e alle lavoratrici di Bekaert che, lo ricordiamo ancora una volta, in maggioranza sono iscritti alla Fim-Cisl".

"Dal 6 ottobre, giorno in cui è stato siglato l'accordo per il futuro della Bekaert - chiude la Fim Cisl - per 40 giorni nessuna delle istituzioni locali si è fatta viva con noi in maniera ufficiale. Ribadiamo piena fiducia nell'advisor Sernet e nel lavoro di controllo della reindustrializzazione da parte del ministero dello Sviluppo economico. Chiederemo un incontro, se possibile con le altre organizzazioni sindacali, per fare il punto su cassa integrazione e reindustrializzazione. E crediamo indispensabile un incontro con la Regione Toscana per fare il punto invece su formazione, incentivi territoriali e politiche attive del lavoro".



Bekaert, apertura dell'ufficio della Regione: le richieste dei sindacati

di *Monica Campani*

Presenti alla conferenza stampa Gino Turrini, Fim Cisl, Giuliano Poggialini, Uilm Uil, Daniele Calosi, Fiom Cgil **Presenti alla conferenza stampa per la presentazione del titolare dell'ufficio, al terzo piano del palazzo municipale di Figline** (<http://valdarnopost.it/news/bekaert-la-regione-apre-un-ufficio-in-municipio-per-seguire-la-vertenza>), che la Regione ha istituito per seguire da vicino la vertenza Bekaert anche i sindacati.

Gino Turrini, Fim Cisl: "Una richiesta da fare alla Regione potrebbe essere quella di riconoscere il Comune di Figline come area di crisi, vista la chiusura di uno degli stabilimenti più grandi della vallata. Per noi è importante l'accordo firmato al Ministero".

Giuliano Poggialini, Uilm Uil: "È apprezzabile l'interessamento della Regione. Si sta parlando della reindustrializzazione di un sito importante per tutto il Valdarno: per questo abbiamo bisogno di tutte le parti interessate. Chiediamo il massimo impegno di tutti e fatti concreti. Un sito che ha fatto la storia del Valdarno non può permettersi di sbagliare. Abbiamo bisogno di tutti".

Daniele Calosi, Fiom Cgil: "Chiediamo che lavori in

stretto contatto con il Ministero dello sviluppo economico. È lodevole la decisione della Regione Toscana e del Comune di istituire un task force. Bisogna capire adesso se i soggetti che si sono presentati sono davvero interessati alla reindustrializzazione e se tutti siamo interessati. Io ho mandato una richiesta di incontro, al Ministero, alla Regione, alla Città Metropolitana, al Comune, all'azienda per attivare il tavolo e capire a quale punto è l'inizio della discussione sulla reindustrializzazione. L'atteggiamento di Sernet non è chiaro. Vogliamo capire perché a nome dell'azienda non ha spiegato ai lavoratori quali sono i processi di collocazione a seguito della reindustrializzazione ma ha parlato solo delle uscite e del ricollocamento in realtà diverse. Io vorrei ricordare che il punto premiante dell'accordo non è solo aver salvaguardato per un anno i lavoratori con la cassa integrazione ma principalmente che lo stabilimento rimanga alla comunità. Se si svuota l'azienda di competenze e professionalità arriviamo al 31 dicembre e non c'è più nessuno, lo stabilimento chi lo riprende? Bekaert. Questo non è accettabile. È stato fatto un danno economico e sociale: adesso tutti devono lavorare per la reindustrializzazione a cominciare dal Ministro stesso".



FIGLINE SI OCCUPERA DI SNELLIRE LE PROCEDURE

Bekaert 'commissariata' Arriva l'inviato regionale

SI È INSEDIATO ieri mattina in una stanza al terzo piano del Municipio di Figline, l'inviato della Regione Toscana che ha l'incarico di seguire da vicino l'evolversi della situazione della Bekaert, che da gennaio chiuderà i battenti licenziando i 318 dipendenti i quali, comunque, usufruiranno degli ammortizzatori sociali fino al 31 dicembre del 2019. Paolo Ernesto Tedeschi, questo il nome del responsabile della Segreteria del presidente Enrico Rossi, è stato presentato dal sindaco Giulia Mugnai e il suo ruolo è quello di accorciare le procedure, ridurre la burocrazia nella fase di reindustrializzazione dell'area figlinese: «Dobbiamo essere vicini a chi vuole investire, a valutare l'eventuale riconversione produttiva, stare vicino agli imprenditori interessati».

«L'obiettivo del presidio – ha precisato Tedeschi – è quello di garantire un intervento tempestivo nel favorire e accompagnare il rilancio mantenendo uno stretto contatto con istituzioni, organizzazioni sindacali e gruppi imprenditoriali interessati a investire nel territorio».

ALL'INCONTRO hanno partecipato anche rappresentanti dei lavoratori Bekaert e organizzazioni sindacali: «Abbiamo accolto positivamente, fin dall'inizio, l'istituzione di questo presidio – ha detto Giulia Mugnai –, perché questo è il segno concreto che le istituzioni non ritengono ancora conclusa la vertenza, in quanto tutelare l'occupazione di oggi significa preservarla anche per chi si affaccerà domani sul mondo del lavoro».

Paolo Fabiani



Il governatore con i lavoratori



Focus

Chi è

Paolo Ernesto Tedeschi, responsabile di segreteria in Regione, si è presentato ieri al sindaco Giulia Mugnai

Cosa farà

Il suo ruolo è quello di ridurre la burocrazia nella fase di reindustrializzazione dell'area figlinese



Data 15/11/2018 Pagina: 22

FIGLINE LE REAZIONI DI TRAMBUSTI E SIMONI

«La giunta perde pezzi Gli assessori vanno via»

di **BEATRICE TORRINI**

SE FOSSE una serie televisiva potrebbe essere l'ennesima puntata che sancisce la crisi della maggioranza Pd dell'amministrazione comunale di Figline Incisa. Dopo la notizia delle dimissioni dell'assessore Ottavia Meazzini, (deleghe alle Politiche sociali, Sanità, Rapporti con il volontariato, Politiche abitative, Politiche per l'intercultura e l'integrazione, Cooperazione internazionale e Politiche per la pace, Istruzione, Pari opportunità) non si sono fatte attendere le prime reazioni da parte delle opposizioni in consiglio comunale. Le motivazioni sono «motivi professionali».

«**PRENDENDO** atto che è il terzo assessore dimissionario di questa giunta – ha commentato Valentina Trambusti, Lista Salvare

il Serristori – vogliamo farle i nostri migliori auguri, non rimpianendo sicuramente gli scarsi risultati ottenuti nella gestione della vicenda dell'ospedale Serristori. Ormai è una giunta che cerca di rimettere insieme i pezzi, conseguenza di una politica fallimentare di questi quattro anni, comprovata dalla rinuncia alla candidatura alle prossime amministrative dell'attuale sindaco Giulia Mugnai».

ANCHE Cristina Simoni, ex presidente del consiglio, ora indipendente, commenta: «La scelta di sfiduciarmi è costata cara alla maggioranza Pd, non solo in termini economici (oltre 7000 euro di sole spese addebitate al Comune con sentenza del Tar del 25 ottobre 2018, che alla fine pagano i cittadini), ma anche dal punto di vista politico».



Data 15/11/2018 Pagina: 22

La circolare adesso collega tutte le frazioni

E' PARTITO ufficialmente, con tanto di orario distribuito ai passeggeri, il servizio di Circolare del Comune Unici di Figline e Incisa, è la prima volta che tutte le frazioni hanno mezzi che le collegano all'Autostazione 'toccando' distretto sanitario, ospedale, centri commerciali. I bus che non lo fanno direttamente trovano la coincidenza al capolinea. In pratica si può andare da Palazzolo al Porcellino, località estreme del Comune, utilizzando una linea, che va a Gaville, al Brollo, Matassino, Stecco, e così via pagando un solo biglietto da 1,20 euro. Poi c'è la Circolare fra Matassino e stazione di Figline, ed è stata potenziata quella fra la stazione Fs e Gaville-Poggio alla Croce-Brollo-Ponte agli Stolli. La circolare prevede 18 corse. La prima parte alle 6,45 dal Burchio e arriva a Incisa (via Rosselli) alle 6,50, l'ultima alle 19,05 dall'Autostazione con arrivo a Incisa alle 19,15. Da Palazzolo per Figline parte alle 11,10 e alle 17,10. Da Matassino a Figline la prima corsa c'è alle 6,35 e l'ultima alle 19,05. Una delle novità più importante riguarda il collegamento con Poggio alla Croce inserito nella linea di Gaville, perché al «Poggio» il mezzo pubblico non è più passato da anni nel centro urbano, adesso martedì e sabato c'è un bus alle 9,20 che va fino alla stazione di Figline, un altro alle 12,45 da Figline, il giovedì alle 14,15 e alle 18,15, stessa tratta andata e ritorno.



Presentazione dell'ufficio su Bekaert, il comune replica alla Cisl: "Mai escluso nessuno"

di Glenda Venturini

Era stata la Fim Cisl a lamentare di essere stata messa nelle condizioni di non partecipare alla conferenza stampa. La sindaca Mugnai: "Mai negato la partecipazione. Il Comune è parte attiva della vertenza; sempre in ascolto di tutti i lavoratori, senza distinzioni" **"Non abbiamo mai escluso nessuna sigla sindacale": così il Comune di Figline e Incisa replica** alle accuse mosse ieri da Alessandro Beccastrini, segretario di Fim Cisl, in merito alla conferenza stampa (<http://valdarnopost.it/news/il-segretario-fim-cisl-assente-alla-presentazione-dell-ufficio-regionale-per-bekaert-noi-esclusi>) in cui è stato presentato lo sportello aperto dalla Regione per la vertenza Bekaert. Beccastrini lamentava di essere stato messo nell'impossibilità di presenziare, a nome della Fim Cisl, a quella conferenza.

Accuse a cui arriva la replica dell'Amministrazione: "Nessuno mai è stato escluso dalla conferenza stampa, né giornalisti, né istituzioni, tanto meno lavoratori o rappresentanti sindacali. La conferenza stampa era ed è sempre stata convocata per le 11.30 di mercoledì 14 novembre e non ha mai subito variazioni di orario. Le organizzazioni sindacali sono state invitate tramite telefonata diretta, in cui si è specificato l'orario corretto di inizio e il luogo: correttezza suffragata dalla presenza delle altre sigle e degli altri soggetti arrivati (tutti puntuali) alla conferenza stampa alla quale hanno partecipato tutte le Rsu, compresa quella di Fim".

E in merito arriva anche il commento della sindaca Giulia Mugnai: "Dispiace che su un argomento così importante e delicato si creino polemiche che non aiutano nessuno, tanto meno i lavoratori e il percorso, lungo e faticoso, che deve guidarci verso la risoluzione della vertenza Bekaert. Il Comune non ha mai escluso nessun interlocutore che potesse dare un qualsiasi contributo alla causa: siamo stati promotori della manifestazione che il 29 giugno scorso ha portato in piazza cinquemila persone, oltre che di una campagna di solidarietà che ha raccolto 5mila euro per i lavoratori. Lo abbiamo fatto con impegno, serietà e soprattutto con spirito unitario: non lo abbiamo fatto solo noi, lo abbiamo fatto tutti, e questa è stata la forza di questa vertenza".

"Cercare divisioni adesso, in un momento cruciale per la reindustrializzazione, non è di aiuto ai lavoratori. Specie se la divisione avviene su una mancata partecipazione ad una conferenza stampa, specie se si è solo trattato di un disagio sull'orario. Capita, ma non credo sia utile. Il Comune - aggiunge Mugnai - non ha mai impedito a nessuno la partecipazione ad una conferenza stampa, dunque nessuna mancanza di rispetto. Con il segretario Fim Cisl mi sono sempre confrontata nel pieno rispetto dei ruoli e delle posizioni, invitandolo anche di recente (il 17 ottobre) ad un seminario in cui il Comune ha presentato un progetto formativo per l'assunzione di 25 giovani nel settore metalmeccanico, con la riserva di 5 posti per persone provenienti da crisi aziendali proprio come quella della Bekaert".

"Mi pare che stia prendendo campo la brutta abitudine di additare qualcuno di 'non far nulla' perché magari tutti i giorni non fa un'uscita pubblica. Ritengo invece - chiude Mugnai - che ci sia un tempo per le manifestazioni e per la protesta, ma anche per il lavoro intenso e silenzioso come quello utilizzato per costruire un corso di formazione con 12 aziende partner, oppure per adeguare gli strumenti urbanistici perché la reindustrializzazione sia una prospettiva concreta e realizzabile. Il Comune in questi mesi non è stato a guardare, e credo che in questa fase sia più utile concentrare le energie sulla reindustrializzazione, piuttosto che lanciare accuse sulla partecipazione ad una conferenza stampa. Sulla vertenza sono sempre stata in prima linea, sempre disponibile ad ascoltare e a creare momenti di confronto: continuerò a farlo, ma non se la discussione dovesse continuare a scivolare verso altri temi: io ho a cuore solo il futuro dei lavoratori, compreso l'indotto, e di un territorio che ha bisogno di reindustrializzare il sito per mantenere posti di lavoro. Tutto il resto non mi appassiona". .

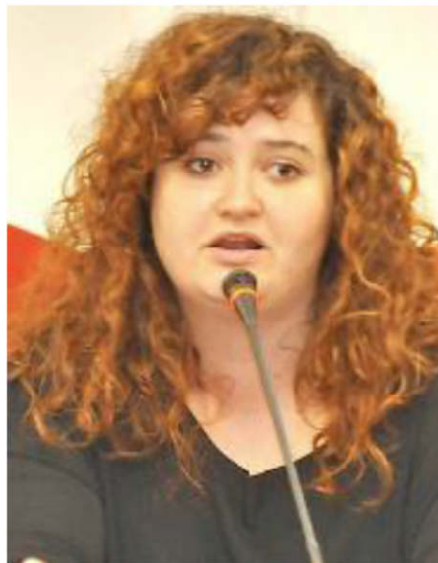


Data 16/11/2018 Pagina: 24

Bekaert, baruffa sull'incontro Mugnai bacchetta sindacalista

FIGLINE *Seccata replica del sindaco a Beccastrini*

LA POLEMICA era già affiorata mercoledì quando il segretario generale della Fim-Cisl toscana Alessandro Beccastrini ha fatto pervenire al sindaco Giulia Mugnai il proprio disappunto per essere stato escluso dalla conferenza stampa per la presentazione del rappresentante regionale, che da Figline seguirà gli sviluppi della reindustrializzazione della Bekaert. Beccastrini è arrivato in Municipio alle 10,



Il sindaco Giulia Mugnai e il segretario Fim Cisl, Alessandro Beccastrini

INVIATO REGIONALE
Fim ha denunciato il cambio d'orario della presentazione dell'inviato regionale

L'incontro era fissato per le 11,30 «senza che nessuno lo avesse avvertito». «Nessuno mai è stato escluso dalla conferenza stampa, tanto meno lavoratori o loro rappresentanti sindacali – precisa quindi Mugnai –. La conferenza era ed è sempre stata sempre convocata per le 11,30 e non ha mai subito variazioni d'orario. Le organizzazioni sindacali sono state avvertite tramite telefonata diretta, e la correttezza di quanto riportato lo dimostra la presenza degli altri soggetti arrivati puntuali alla conferenza alla quale

hanno partecipato tutte le Rsu, compresa quella di Fim».

MA il sindaco va oltre: «Dispiace che su un argomento così importante si creino polemiche che non aiutano nessuno, tanto meno i lavoratori e il percorso, lungo e faticoso, che deve guidarci verso la risoluzione delle vertenze Bekaert. Cercare divisioni adesso, in un momento cruciale per la reindustrializzazione non è di aiuto ai lavoratori, specie – commenta ancora Giulia Mugnai – se la divisione av-

viene su una mancata partecipazione a una conferenza stampa, specie se si è solo trattato di un disguido sull'orario. E comunque non c'è nessuna mancanza di rispetto verso il segretario della Fim Cisl». Mugnai conclude ricordando che in questa fase è utile concentrare le energie di tutti sulla reindustrializzazione: «Sulla vertenza sono sempre stata in prima linea e continuerò a farlo, ma non se la discussione dovesse continuare a scivolare verso altri temi».

Paolo Fabiani



Destinazione Lavoro: prorogato il bando. Iscrizioni aperte fino al 30 novembre

di Glenda Venturini

C'è ancora tempo per iscriversi al corso di formazione per 25 metalmeccanici, organizzato dal comune di Figline e Incisa, con la prospettiva di assunzione in 12 aziende partner

È stata prorogata a venerdì 30 novembre la scadenza del bando "Destinazione Lavoro", il percorso di formazione promosso dal comune di Figline e Incisa insieme con le aziende del territorio e realizzato presso l'Isis Vasari: un corso che punta a favorire, in maniera concreta, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore metalmeccanico. L'obiettivo, infatti, è di formare figure realmente richieste sul mercato del lavoro (fresatori, tornitori, addetti alle macchine a controllo numerico, addetti carpenteria e saldatura) fornendo loro serie prospettive occupazionali nelle 12 aziende partner.

Il progetto si rivolge a giovani residenti nel Valdarno e nella Valdisieve, di età compresa tra i 18 e i 26 anni (preferibilmente periti meccanici, elettronici, elettrotecnici o geometri). Per essere ammessi è sufficiente il diploma di scuola secondaria superiore. Saranno inoltre accettate iscrizioni in caso di frequenza (negli anni precedenti) almeno del 4° anno di scuola secondaria superiore. Cinque posti sono riservati invece a persone provenienti da aziende del territorio in difficoltà, disoccupati o inoccupati, con massimo 35 anni e almeno 5 anni di esperienza (anche non continuativi) in aziende metalmeccaniche o affini alle professionalità sviluppate dal corso.

In tutto saranno selezionate 25 persone, mediate un colloquio attitudinale condotto da un'apposita commissione. Il corso, che durerà in tutto 600 ore, tra teoria, pratica e stage, nei mesi compresi tra dicembre 2018 a giugno 2019, ha un costo di 200 euro ma la cifra sarà inizialmente coperta dal Comune di Figline e Incisa con la formula del prestito d'onore. Le domande di iscrizione vanno presentate entro il 30 novembre presso gli Sportelli FacileFIV del Comune.



È Silvia Fossati il nuovo assessore, sostituisce la dimissionaria Meazzini

di Monica Campani

Avvocato, classe 1975, si occuperà anche di Pari opportunità, Rapporti con il volontariato, Integrazione

È Silvia Fossati, 43 anni, avvocato, il nuovo assessore della giunta di Figline Incisa. Sostituisce la dimissionaria Ottavia Meazzini. (<http://valdarnopost.it/news/si-e-dimessa-ottavia-meazzini-lascia-l-assessorato-di-figline-e-incisa-per-motivi-professionali>)

Silvia Fossati si occuperà di Politiche sociali, Rapporti con il volontariato, Politiche abitative, Politiche per l'intercultura e l'integrazione, Cooperazione internazionale e Politiche per la Pace, Istruzione, Pari opportunità.

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Firenze nel 2000, è iscritta all'Albo degli Avvocati di Firenze dal 2004 e all'Albo Speciale Cassazionisti e Giurisdizioni Superiori dal 2016. Esercita l'attività professionale presso lo Studio Alberto Bianchi e Associati di Firenze dal 2000. Si occupa principalmente di Diritto civile e commerciale (tanto in sede stragiudiziale che giudiziale), di Diritto amministrativo (con particolare riferimento al settore dell'edilizia e urbanistica, degli espropri e dei beni culturali) e di Diritto tributario.



Data 17/11/2018 Pagina: 31

Il commercio vola e traina l'economia Turismo e servizi al top

VALDARNO *Indagine di Confcommercio*

di **PAOLO FABIANI**

METÀ DELL'ECONOMIA prodotta nel Valdarno Fiorentino arriva dal terziario. E su 4.763 imprese che operano nel territorio, 2.459 appartengono ai settori commercio, turismo e servizi, gli unici a tenere il passo e a migliorare le performance. L'indagine è stata portata avanti dalla Confcommercio di Firenze. Risulta che a fare la parte del leone è proprio il comparto del commercio con 1.061 attività: «Praticamente le imprese commerciali sono una su quattro, e quasi il 50% è concentrato nel Comune di Figline e Incisa, segue Pontassieve con il 36%. In generale – spiega il direttore della Confcommercio Toscana, Franco Marinoni – il numero di imprese del Valdarno Fiorentino è inferiore di quasi la metà di quello Aretino (4763 contro 8642), ma va sottolineato che non registra per-

rispetto all'Aretino: «Tanto è vero – spiega ancora Marinoni – che se qualcuno vuole aprire un negozio sceglie le vie principali di San Giovanni o Montevarchi, ma chi intende investire in aziende di servizi più innovative o nelle imprese legate al turismo sceglie il Valdarno Fiorentino, dove si percepisce un dinamismo maggiore, vuoi forse alla vicinanza con il capoluogo o vuoi per la maggiore capacità di attirare il turismo».

QUELLO di Confcommercio è il monitoraggio completo sulle attività economiche e commerciali di una intera vallata, un'area omogenea con oltre 100mila abitanti: «Dove – conclude Marinoni – si rispecchia quanto sta avvenendo a livello nazionale, cioè che il terziario è l'asse portante dell'economia».

ANALISI DELLA RICCHEZZA

Le imprese commerciali sono una su quattro, e quasi la metà è concentrata nel Comune di Figline e Incisa

dite rispetto a cinque anni fa, anzi va avanti con il segno più in tutti i comparti, dall'agricoltura al commercio, dal turismo ai servizi. Perfino manifatturiero e costruzioni qui hanno avuto perdite irrisorie rispetto al 2014. Infatti – aggiunge Marinoni – si parla di otto unità per le costruzioni e tre per la manifattura. Il risultato generale è un più 179 unità negli ultimi cinque anni, mentre nel Valdarno Aretino nello stesso periodo hanno chiuso 172 aziende». Dall'analisi dell'Ufficio studi di Confcommercio risulta comunque che il Valdarno Fiorentino è più appetibile dal punto di vista turistico



Franco Marinoni dirige Confcommercio Toscana



Data 17/11/2018 Pagina: 31



Silvia Fossati è il nuovo assessore

SILVIA Fossati, avvocato figlinese di 43 anni, è il nuovo assessore della giunta di Figline e Incisa: prende il posto della dimissionaria Ottavia Meazzini, ricomponendo così l'esecutivo guidato da Giulia Mugnai. Fossati ha ricevuto le deleghe a politiche sociali, rapporti con il volontariato, politiche abitative, intercultura e integrazione, cooperazione internazionale, pari opportunità. Il neo assessore si è laureata nel 2000 in giurisprudenza all'Università di Firenze con il massimo dei voti.



Pianoforte per visitatori a Palazzo Vecchio

«UN PIANOFORTE nel cortile della Dogana di Palazzo Vecchio, da far suonare dai visitatori, come nelle stazioni dei treni». È l'idea del sindaco Nardella nel corso della presentazione di Strings City, il festival diffuso di musica a corde in programma nei giorni 1 e 2 dicembre. «Sarebbe davvero bello – sottolinea il primo cittadino, fra l'altro violinista –. Io lancio l'amo, vediamo quale istituzione culturale lo raccoglie». Oltre 50 ore di musica in più di 50 luoghi della cultura per 80 momenti musicali, tutti a ingresso gratuito. Accadrà sabato 1 e domenica 2 dicembre quando Firenze si trasformerà in un grande palcoscenico per la terza edizione di Strings City, festival diffuso dedicato agli strumenti a corda. Primo in Italia, String si presenta con un grande programma che spazia dalla classica fino al jazz, tra archi, pianoforti, arpe, chitarre e voci straordinarie. Una stupenda maratona a ingresso libero, in tantissimi luoghi dell'area metropolitana,

addirittura sui treni, dedicata interamente agli strumenti a corda: dagli Stradivari alle chitarre elettriche. Risultato: tutta la città per due giorni vibrerà come un'orchestra. Va detto String City è un'iniziativa del Comune, col sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, e organizzata dalla

MARATONA LIVE

Ben 48 ore per 80 concerti in oltre 50 diversi luoghi dell'area metropolitana

Scuola di musica di Fiesole e dal Conservatorio Cherubini. Le esibizioni avranno ospitate spazi pubblici e privati, Fondazione Zeffirelli compresa, e per la prima volta anche in luoghi spesso inaccessibili come l'Istituto Geografico Militare, alle ex Scuderie granducali e alla Galleria Isolotto, estese a comuni limitrofi come Empoli, Figline

e Incisa Valdarno, Marradi e Pontassieve, che collegati a Firenze dai treni regionali a bordo dei quali si terranno concerti, il 2 dicembre. L'iniziativa è curata da Tommaso Sacchi, e per due giorni si snoderà partendo da luoghi-simbolo della città come gli Uffizi, Palazzo Vecchio, la Biblioteca Marcelliana, l'Opificio delle Pietre Dure e Villa Bardini.

TRA GLI EVENTI speciali, il grande concerto unitario al Teatro Goldoni (domenica 2, ore 11) e «Cenacolo elettrico» con le musiche di James Tenney nel Complesso di Santa Croce, (domenica 2, ore 16.30, su prenotazione). Il festival ospiterà al Teatro Niccolini il violinista tedesco Kirill Troussov che dal 2006 suona lo Stradivari "The Brodsky" sul quale Adol'f Brodskij ha debuttato con il Violin Concerto di Pëtr Il'ič Čajkovskij il 4 dicembre 1881 (sabato 1, ore 19). Da non perdere le incursioni nella retrospettiva dedicata a

Marina Abramović a Palazzo Strozzi dove il violinista Luca Ciarla farà suonare il suo *fiddle* come un'intera orchestra (sabato 1, dalle 20.30). Spazio anche ai giovanissimi con le orchestre dei Micromusici e Piccolissimi Musici in «Ascolta e suona» all'Istituto degli Innocenti (sabato 1, ore 10) e con

LE DATE

L'1 e il 2 dicembre una rassegna dedicata agli strumenti a corda

l'Orchestra dei Ragazzi in «Per amore» alle Ex Scuderie Granducali (sabato 1, ore 16). Tra gli appuntamenti curiosi, anche il Gruppo Folk della Repubblica del Kazakistan che si esibirà al Museo Bardini suonando strumenti rari. Appuntamenti a ingresso libero. Info: www.stringscity.it

Titti Giuliani Foti



Qualità dell'aria, il comune consiglia ai cittadini comportamenti virtuosi per evitare sforamenti del Pm10

di Glenda Venturini

Sotto controllo finora la qualità dell'aria in Valdarno, da inizio 2018 solo quattro sforamenti. Ma inizia l'inverno e il comune di Figline e Incisa rilancia consigli e suggerimenti utili, contenuti nel Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente

È fermo a quattro, il contatore dei giorni in cui si è registrato lo sforamento dei limiti di Pm10 in Valdarno nel 2018: la centralina Arpat di Figline li ha registrati a inizio anno, mentre da allora i valori sono sempre rimasti sotto la media. Ma inizia l'inverno e torna il rischio di inquinamento da polveri sottili: per questo il comune di Figline e Incisa torna a fare appello ai cittadini.

L'invito è ad adottare alcuni comportamenti utili a migliorare l'aria che respiriamo e, di conseguenza, anche la salute di tutti. Nel dettaglio, nel periodo critico che va dal 1 novembre al 31 marzo si raccomanda di limitare l'utilizzo di legna in caminetti aperti e in stufe tradizionali, a meno che non si tratti dell'unica fonte di riscaldamento dell'abitazione; verificare il corretto funzionamento dell'impianto di evacuazione dei fumi, in modo da evitare la produzione eccessiva di scorie; limitare l'accensione di fuochi all'aperto e l'abbruciamento di sfalci, potature, residui vegetali o altro.

Si consiglia anche di privilegiare l'uso dei mezzi pubblici rispetto ai mezzi privati; privilegiare, se possibile, l'uso di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale (automezzi elettrici o a gas); ottimizzare gli spostamenti con un solo veicolo per più utenti sullo stesso itinerario.

Seguire questi comportamenti, ricorda l'Amministrazione di Figline e Incisa, sarà utile per evitare concentrazioni superiori alla norma di Pm10 nell'aria e, quindi, la conseguente emissione di specifiche ordinanze (come ad esempio limitazione della circolazione stradale, targhe alterne o altre restrizioni). Si tratta di consigli contenuti nel Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente approvato a luglio dal Consiglio regionale della Toscana.



Data 18/11/2018 Pagina: 25

I geometri di oggi volano con i droni

FIGLINE *'Vasari' all'avanguardia*

di **PAOLO FABIANI**

GLI STUDENTI dell'ex corso per geometri (oggi Costruzione ambiente territorio) dell'Istituto «Vasari» di Figline, dalla prossima settimana useranno un drone per perfezionare la didattica. Un altro salto di qualità tecnologico al servizio della futura professione. «I nostri ragazzi – ha spiegato il vicepresidente Andrea Albianelli – ormai da qualche anno stanno attuando pro-

LE MISURAZIONI

Quelle fatte dall'alto vengono comparate con quelle prese da terra sui vari edifici

getti innovativi nel campo delle costruzioni partecipando a diverse iniziative in tutto il Valdarno riproducendo facciate e monumenti storici. E' stata acquistata una stampante in 3D per rendere più completo e realistico il progetto, però tutti i rilievi e le misurazioni sono stati eseguiti da terra, e questo non basta. Così adesso utilizzeranno le immagini che forniranno i droni per comparare le misurazioni prese da terra con quelle prese dall'alto. In pratica – spiega anco-

ra Albianelli – è una marcia in più che contraddistingue i nostri futuri diplomati, così come i docenti potenzieranno la didattica sull'estimo, una materia che solo i geometri trattano nei cantieri».

AL «Vasari» (1.200 studenti) vige il motto dei moschettieri «Tutti per uno, uno per tutti» collegando le attività dei quattro indirizzi: ex Geometri, Agrario, Scientifico e Alberghiero. Come è stato dimostrato ai tanti visitatori dello stand allestito per *Autumnia*, dove i giovani hanno esibito le loro attività. Gli alunni del corso Cat si occupano di misurare superfici, valutare il terreno e studiarne la composizione; i colleghi di Agraria lavorano nel concreto con tanto di serra per produzione di ortaggi, allevamenti di galline ovaiole e lumache. Una produzione che finisce nelle cucine dell'Alberghiero per la didattica dei futuri chef, mentre le lumache serviranno, oltre a molti ristoranti che le cercano, per creare nuove professioni in profumeria. Dal canto loro gli studenti dello Scientifico costruiscono apparecchiature tecnologiche d'avanguardia che agevolano il lavoro e lo studio degli altri studenti. L'ultima è un robot, che ad *Autumnia* in 2 minuti risolveva il Cubo di Rubik.



Commercio e turismo in crescita in Valdarno: sale il numero delle aziende, una su due è del terziario

di Glenda Venturini

In Valdarno aretino 4mila imprese sul totale di 8mila appartengono ai settori commercio, turismo e servizi: sono gli unici a crescere, negli ultimi cinque anni. In Valdarno fiorentino sono più di 2mila su un totale di oltre 4mila. Il commercio la fa da padrone nel versante aretino, mentre per le aziende turistiche resta più appetibile quello fiorentino

Sono turismo e commercio, i settori più vivaci in Valdarno; quelli in cui cresce il numero delle imprese, che ormai rappresentano oggi la metà delle aziende presenti. Lo certifica uno studio della Confcommercio sui dati delle Camere di Commercio di Arezzo e Firenze, relativi all'andamento degli ultimi cinque anni, dal 2014 al 2018.

Un'azienda su due, in Valdarno, appartiene al terziario: il settore che, oltre a commercio e turismo, comprende anche servizi e professioni che Confcommercio rappresenta. In termini assoluti, le aziende del terziario nel Valdarno aretino sono 4.108 su un totale di 8.642 imprese registrate negli elenchi camerali. Nel Valdarno fiorentino sono invece 2.459 su un totale di 4.763 imprese.

Per quanto riguarda il Valdarno aretino, emerge anche il dato di una generale contrazione del numero delle imprese presenti (di tutti i settori): si sono perse 172 aziende nel confronto tra 2014 e 2018. Un'emorragia che viene da più lontano: rispetto al 2006, quando erano 9.271 in totale, mancano infatti all'appello addirittura 629 imprese. Le perdite più gravi dal 2014 hanno riguardato il comparto edile (-112), le attività manifatturiere (-76) e l'agricoltura (-48). Perdite solo in parte recuperate grazie alla performance positiva del turismo, delle attività professionali, immobiliari e assicurative.

Regge invece il commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio, che perde solo 8 unità (dalle 1.831 del 2014 alle 1.823 del secondo trimestre 2018) nonostante il perdurare della contrazione dei consumi. Una conferma della vocazione commerciale del Valdarno aretino, dove la rete distributiva resta la parte più consistente dell'imprenditoria. Oltre il 43% delle imprese si trova nei

comuni di Montevarchi (2.276) e San Giovanni (1.475). Ma se a Montevarchi il commercio ha registrato, nel confronto con gli ultimi cinque anni, il segno più, sembra invece vivere un momento un po' meno brillante San Giovanni, dove a parte agenzie di viaggio (+4), servizi di informazione (+5) e attività assicurative e finanziarie (+9), in lievissima crescita, il resto dei comparti chiude con il segno meno.

Il Valdarno aretino conta un numero di imprese maggiore rispetto a quello del Valdarno fiorentino: sono quasi il doppio, 8.642 contro 4.763, ma va registrato che il fiorentino non segna perdite rispetto a cinque anni fa, anzi va avanti col segno più in tutti i comparti, dall'agricoltura a commercio, turismo e servizi. Perfino manifatturiero e costruzioni li hanno avuto perdite molto piccole rispetto al 2014. La componente maggioritaria resta quella delle imprese commerciali, sono 1.061, in pratica quasi una su quattro.

“Dal punto di vista commerciale il Valdarno aretino è considerato più appetibile - spiega il presidente della delegazione Confcommercio di San Giovanni Paolo Mantovani - se qualcuno vuole aprire un negozio sceglie le vie principali di San Giovanni o Montevarchi. Ma chi intende investire in aziende di servizio più innovative o nelle imprese legate al turismo, sceglie il Valdarno fiorentino, dove si percepisce un dinamismo maggiore, vuoi forse per la vicinanza con Firenze, vuoi per la maggiore capacità di attirare flussi turistici. Se vogliamo incrementare il turismo anche da noi dobbiamo investire energie e risorse per creare un prodotto turistico territoriale efficace”.

“L'andamento in Valdarno rispecchia quanto avviene a livello nazionale - commenta la presidente della delegazione Confcommercio di Montevarchi Federica Vannelli - la terziarizzazione dell'economia è ormai consolidata ma va accompagnata da investimenti sempre più massicci nell'innovazione e nelle infrastrutture, anche per assecondare la crescita di nuove realtà imprenditoriali. Il Valdarno conta già alcuni fiori all'occhiello, ma con le giuste strategie si potrebbe spingere sulle nuove frontiere dell'information technology e diventare un polo di eccellenza per altre realtà imprenditoriali”.